



# COMUNE DI LARINO

Piazza Duomo 44 - 86035 LARINO (CB)  
Tel. 0874/8281 – Fax 0874/825093

*Servizio Urbanistica ed Ambiente*

Ministero della Transizione Ecologica  
[MITE@pec.mite.gov.it](mailto:MITE@pec.mite.gov.it)

Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione  
Generale Valutazioni ambientali  
[terzoli.silvia@mite.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mite.gov.it)

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Alla società Enel Larino 1 S.r.l.  
[larino1@legalmail.it](mailto:larino1@legalmail.it)  
[studio-romanciuc@pec.it](mailto:studio-romanciuc@pec.it)

Al Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio  
Servizio V – Tutela del paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Molise  
Regione Molise Dipartimento IV - Governo del  
territorio, mobilità e risorse naturali  
Servizio valutazioni ambientali  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Alla Provincia di Campobasso  
Ufficio 3: Piano Territoriale di Coordinamento  
Provinciale, Valutazioni ambientali ed attività  
delegate, Gestione tecnica dell'Autoparco  
[provincia.campobasso@legalmail.it](mailto:provincia.campobasso@legalmail.it)

Oggetto: [ID\_7376] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n.152/2006 relativa al Progetto agrivoltaico Larino 1 della potenza complessiva di 70 MWp (incluso impianto storage), con infrastrutture ed opere di connessione, opere di rimboschimento e rivegetazione delle aree libere, da realizzarsi nel comune di Larino (CB) in contrada "piane di Larino". Proponente: Enel Larino 1 S.r.l.

Parere reso ai sensi dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

## OSSERVAZIONI

Con riferimento all'avviso pubblico in oggetto, analizzato il progetto dell'intervento proposto, si esprime sin da ora **PARERE NEGATIVO** alla realizzazione dell'opera in quanto la stessa non risulta compatibile con le linee programmatiche dell'Ente in materia di pianificazione urbanistica e di governo del territorio. Le stesse, pur essendo orientate alla incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, mirano a contemperare tale primaria esigenza con il fondamentale obiettivo di salvaguardare la peculiarità del territorio comunale al fine di non compromettere il suo equilibrato sviluppo.

C\_E456 - - 1 - 2022-06-14 - 0008665

Il Comune di Larino intende privilegiare la realizzazione di impianti fotovoltaici integrati o semi-integrati sulle coperture degli organismi edilizi, sia pubblici che privati, nelle aree residuali o degradate, sui terreni con giacitura non pianeggiante e ben orientati; non intende, invece, consentire l'insediamento di impianti fotovoltaici non integrati di grandi dimensioni nelle aree pianeggianti ed irrigue, particolarmente idonee per le colture agrarie di qualità e biologiche, in perfetta sintonia con i criteri riportati nell'Allegato 3 delle "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. 10 settembre 2010, da utilizzare per la individuazione delle aree non idonee per insediamenti di grande impatto ambientale.

Al nono capoverso dell'Allegato 3 del D.M., infatti, vengono indicate quali non idonee "*Le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P. I.G.P., S.T.G, D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo*".

La contrada "Piane di Larino" in cui è prevista la realizzazione dell'impianto in oggetto per una estensione di circa 72 ettari, ricade, in parte, in un'area pianeggiante costituita da terreni tra i più fertili dell'intera Regione Molise, appartenente al comprensorio irriguo del Consorzio di Bonifica Integrale Larinese che dispone di un moderno impianto di irrigazione perfettamente funzionante e realizzato negli ultimi anni con impiego di ingentissimi investimenti pubblici, che determina la possibilità concreta per le aziende agricole di mantenere o di aumentare la competitività con altre zone non altrettanto infrastrutturate, anche di altre regioni, e di raggiungere livelli ottimali di qualità delle produzioni tipiche e biologiche. La promozione delle produzioni tipiche e biologiche è sostenuta anche dalla presenza sul territorio comunale di strutture di supporto e di cooperative e, in particolare, dalla presenza dell'unico Istituto Tecnico Agrario della Regione Molise.

Tra le più recenti iniziative intraprese per la promozione e la valorizzazione dell'agricoltura biologica, figura il "Biodistretto dei laghi Frentani" istituito in data 04.10.2017 con lo scopo di promuovere ed implementare l'agricoltura biologica nel comprensorio agricolo in cui ricade il Comune di Larino, non solo come metodo di produzione ma anche come modello di sviluppo di un territorio di 14 comuni di cui Larino è capofila. Si vuole in questa sede sottolineare che l'agricoltura biologica non si basa su elevate produzioni per unità di superficie, ma su equilibri bioecologici che possono essere perseguiti solo se si dispone di una elevata quantità di terreni agricoli di elevato pregio agronomico quali sono quelli ricadenti nelle piane di Larino.

In merito alla destinazione urbanistica dei terreni interessati, si vuole precisare che il Comune di Larino dispone di una sola area infrastrutturata per gli insediamenti industriali, la zona P.I.P., di circa 40 ettari, ubicata nella medesima contrada, in cui è consentito l'insediamento di attività con basso impatto ambientale disciplinato da un apposito regolamento. Al di fuori dell'area P.I.P. non è stata mai operata una perimetrazione della zona industriale D<sub>2</sub> in cui lo stesso P.I.P. ricade. Per tale zona D<sub>2</sub> il Programma di fabbricazione vigente prevede solo una direttrice di espansione compresa tra la stazione di Ururi – Rotello e la masseria Colagiovanni, per cui eventuali insediamenti in questa vastissima zona possono essere autorizzati solo previa perimetrazione delle aree interessate e predisposizione di piani particolareggiati attuativi secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 12 del D.P.R. n. 380/2001. L'intera zona interessata dall'intervento proposto, pertanto, ubicata interamente nel comprensorio irriguo, ha le caratteristiche proprie di zona rurale di pregio ed è utilizzata per la coltivazione di produzioni di qualità.

Per le finalità suesposte Il Comune di Larino, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di governo del territorio, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29.10.2010, ha approvato il "Regolamento Comunale per installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili", che si allega in copia al presente documento.

Il Regolamento Comunale per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, riportando nelle premesse che "...il Comune di Larino non intende ostacolare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili ma ritiene indispensabile contemperare tale primaria esigenza con il fondamentale obiettivo di salvaguardare le peculiarità del proprio territorio per non compromettere il suo equilibrato

sviluppo...“, che “...è necessario regolamentare l’installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che possono essere realizzati in aree classificate agricole ...ai sensi del D.Lgs n.387/2003...”, disciplina con alcune norme le modalità di insediamento di tali impianti, prevedendo alcune limitazioni alla installazione degli impianti fotovoltaici non integrati di grandi dimensioni per i quali è prevista l’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n. 387/2003, contenute nell’art. 1 del Regolamento.

Ai sensi dell’art. 1 del citato Regolamento, dal punto di vista strettamente regolamentare, l’impianto che si propone non può essere autorizzato in quanto lo stesso ricade in area agricola del comprensorio irriguo del Consorzio di Bonifica di Larino con pendenze inferiori al 10 %;

Ai sensi dell’art. 1 del citato Regolamento, l’impianto che si propone non può essere autorizzato per cui si ribadisce che il Comune di Larino esprime sin da ora il proprio **PARERE NEGATIVO** per l’intervento in oggetto.

Larino, 13 giugno 2022

Il Responsabile del Servizio  
Urbanistica ed Ambiente  
Ing. Giovanni Lapenna



